Bilancio.
Punto n 12.

Dichiarazione di voto

Come avevamo evidenziato lo scorso anno, confermiamo che il DUPS costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, che deve essere presentato dalla giunta in consiglio insieme al bilancio di previsione; anche oggi confermiamo che sarebbe stato opportuno quindi che l'amministrazione comunale avesse descritto e approfondito in questo documento la pianificazione strategica e operativa della sua azione, con un riferimento alle iniziative adottate per far fronte alla grave emergenza sanitaria e sociale causata dal Covid-19, e con la descrizione delle priorità relativamente alla ricostruzione e agli investimenti almeno quelli di importo rilevante: non vi è stata inserita una relazione sullo stato della ricostruzione sia pubblica, che vede i Comune come ente attuatore, che privata. Per l'emergenza sanitaria, dovuta alla pandemia, che ancora sta devastando il tessuto sociale ed economico dell'intera nazione vi è un richiamo non particolareggiato alla pandemia covid 19, e limitato alle voci presenti nel bilancio inserite nei relativi capitoli di entrata, per i trasferimenti dallo stato (Cap.77/2 entrate Euro 44.000 per emergenza alimentare, Cap.77/4 entrate euro 77.448,06 per funzioni fondamentali, Cap.77/3 entrate introiti fabbisogni covid euro 48.331); è stato previsto un impegno anche diretto con fondi propri da parte del nostro comune, per le famiglie e per le imprese che sono in difficoltà economica? Nel corso del 2020 il governo centrale è intervenuto più volte, stanziando risorse a favore dei Comuni, a parziale copertura delle mancate entrate da gettito tributario o a compensazione della maggior spesa di funzionamento dell'ente, e così dovrebbe avvenire anche per il corrente anno. Come detto in precedenza, per quanto riguarda l'addizionale comunale all'Irpef notiamo con piacere che è stato recepito quanto da noi proposto in occasione dell'approvazione del bilancio 2020, e cioè di prevedere l'esenzione dell'applicazione dell'addizionale ai contribuenti che abbiano un reddito complessivo fino a euro 8.500,00 e di formalizzarlo con delibera di Consiglio; lo scorso anno, c'era ancora tempo per portare la modifica in consiglio, in quanto il termine di approvazione del bilancio era stato rinviato al 31 ottobre, ma è stato scelto un metodo più farraginoso, prevedendo dei rimborsi ai cittadini sull'importo pagato in più; in rifermento alla Vostra comunicazione (avviso alla cittadinanza), avente ad oggetto contributi, incentivi, e agevolazioni fiscali e tributarie 2020-2022, chiediamo se, come da voi specificato nella risposta alla nostra pec dello scorso dicembre, è stato chiesto il tabulato per restituire agli utenti la somma pagata in più e se è stato quantificato l'importo che dovrebbe essere rimborsato; non dovrebbe essere stato inserito anzi ci sembra che la previsione del capitolo relativo a sgravi e rimborsi sia stato diminuito

(1)

Come lo scorso anno riproponiamo all'attenzione del Consiglio la possibilità di prevedere l'esenzione del pagamento della Tari per le attività commerciali e di produzione di beni o servizi che sono state sottoposte a provvedimento di chiusura per l'intera durata del periodo di serrata. Come detto in precedenza, l'esenzione potrebbe avvenire su domanda dell'interessato (mediante autocertificazione del periodo di chiusura) e il corrispettivo potrebbe essere scalato dal pagamento della seconda rata Tari o, per chi effettua il pagamento alla prima scadenza in un'unica soluzione, il corrispettivo potrebbe essere rimborsato o compensato con la Tari dell'anno successivo. Sospensione anche dell'importo Tari relativo alle aree di occupazione del suolo pubblico concesse per il periodo 18 maggio 2021 – 31 ottobre 2021. Al fine di dare legittimità all'applicazione di questa esenzione, sarebbe necessario, come da noi evidenziato in passato più volte, adottare una delibera di consiglio comunale avente ad oggetto la modifica al Regolamento; infatti sarebbe possibile deliberare entro il 30 del corrente mese di aprile, grazie al rinvio al 30 aprile 2021 del termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali, inserito nel Decreto Sostegni, approvato il 19.03.2021 dal governo centrale. Il provvedimento prevede anche un incremento del cosiddetto "Fondone". Anche quest'anno non vi è alcun riferimento al fatto che il risparmio sulle quote di capitale ed interesse dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, le cui rate sono state posticipate per i comuni del cratere, sia destinato a finanziare le spese correnti, senza invece essere utilizzato, come logica vorrebbe e come hanno fatto la maggioranza dei comuni, a finanziare spese di investimento o per istituire un fondo per risarcire le attività commerciali o anche i cittadini che del sono in difficoltà dal punto di vista economico a causa della emergenza sanitario legata al Covid-19 . Qualche dubbio avanziamo su come si potrà chiudere il bilancio, quando si ricomincerà a pagare le rate capitale dei mutui, attualmente sospese. Nel piano delle opere pubbliche dello scorso anno era inserito un investimento rilevante di **euro 3.000.000, relativo "alla riqualificazione tecnologica e gestione degli impianti di pubblica illuminazione esterna e degli impianti elettrici e termici all'interno dei locali di proprietà comunale, con annessa manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria"**, attraverso la promozione di un Partenariato Pubblico Privato ai sensi del Titolo I art. 180 del D. Lgs.n. 50/2016 e ss. mm. ii., finalizzato all'affidamento in concessione mediante Project Financing Cap.2839/3 pag. 32 interventi di riqualificazione illuminazione pubblica; visto che sono state lasciate somme a residui e non è stato previsto in competenza quindi il projet è stato perfezionato? Evidenziamo con soddisfazione che a differenza dello scorso anno nel piano triennale delle opere pubbliche, così come nel bilancio e nel Dups, si fa riferimento, inserendo però solo la voce di spesa al recupero sismico della Pinacoteca

Antica; come detto in precedenza è doveroso ricordare che per il suo restauro era stato riconosciuto un finanziamento, di un importo pari euro 177.200,00, dall'ordinanza n. 56 del 10.05.2018 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016, portato poi ad euro 340.000 dall'Usr Marche in sede di elaborazione del Certificato di Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.) il 2 ottobre 2018 sulla base di una relazione tecnica predisposta dai nostri uffici; con preoccupazione evidenziamo che sono trascorsi più due anni dalla validazione del C.I.R. da parte dell'Usr Marche, provvedimento che permette al comune quale ente attuatore di avviare il procedimento amministrativo. Con soddisfazione abbiamo verificato che con determina n. 80 del 29.09.2020 è stato affidato finalmente l'incarico della progettazione esecutiva definitiva. Anche il recupero del Teatro Comunale Giacomo Leopardi, danneggiato dal sisma 2016 è stato inserito nel piano delle opere. Ricordiamo che la risorsa finanziaria di euro 2.000.000 era disponibile nel bilancio del Comune di San Ginesio fin dal 2018. La Giunta del Comune di San Ginesio con delibera n. 2 del 29.01.2019, confermò integralmente la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 24.04.2018 dell'Amministrazione Scagnetti sull'utilizzo dei fondi provenienti dall'assicurazione all risk pari ad euro 2.000.000 per il recupero del teatro comunale Giacomo Leopardi; dopo 6 mesi, ci fu un cambio di direzione con delibera Consiglio Comunale n. 21 del 06/06/2019, adottata con il voto favorevole dei consiglieri di maggioranza e con il voto contrario dei consiglieri di minoranza, e si decise di destinare euro 500.000,00 all'intervento per recupero Teatro Comunale (utilizzando quota parte della polizza assicurativa sisma di euro 2.000.000,00), ed euro 350.000,00 all'intervento per recupero Auditorium. Ricordando che occorrono circa 300 giorni ca., una volta approvato il progetto di fattibilità, per giungere all'affidamento dell'appalto dei lavori, in un iter di recupero complessivo di un immobile simile a quello del nostro teatro rimettiamo ai consiglieri e ai cittadini le considerazioni e le valutazioni in merito, ripercorrendo i tempi e gli eventi; dopo oltre due anni di indecisioni e di riflessioni finalmente è stato affidato l'incarico per la progettazione. Il gruppo consiliare di minoranza si astiene sul bilancio di previsione, esprime forte critica e grande preoccupazione per la mancanza di una relazione programmatica della giunta e per un D.u.p.s, meramente tecnico; ma con grande senso di responsabilità evita di esprimere voto contrario, poiché nel bilancio di previsione ci sono importanti voci in conto capitale con le risorse finanziarie necessarie per la ricostruzione di alcuni edifici di proprietà del Comune, danneggiati gravemente dal sisma 2016, strategici per il rilancio del nostro paese.

Il Gruppo Consiliare di Minoranza.
10/04/2021